

02 Dic 2022 Comandante Iraniano: “Sappiamo che gli americani stanno addestrando e finanziando gruppi terroristici per attaccare l’Iran”.

controinformazione.info/comandante-iraniano-sappiamo-che-gli-americani-stanno-addestrando-e-finanziando-gruppi-terroristici-per-attaccare-iran/

2 dicembre 2022



Il comandante supremo delle guardie rivoluzionarie e delle forze armate e governative nell’Iran settentrionale e occidentale, il generale di brigata Muhammad Taqi Asanlou, parla in un’intervista esclusiva ad Al-Mayadeen sugli ultimi sviluppi sul confine iraniano-iracheno.

Dopo gli attacchi delle forze iraniane contro le basi dei terroristi nel Kurdistan iracheno, in risposta ad azioni terroristiche, Asanlou ha dichiarato, “Noi abbiamo chiesto alle autorità del Kurdistan iracheno di sciogliere i terroristi al confine, ma questi non hanno risposto”.

Il generale di brigata Muhammad Taqi Asanlu, ha affermato che i confini “sono sotto il controllo delle forze armate iraniane, ma è un peccato che i confini con l’Iraq stiano assistendo a destabilizzazione movimenti”.

In un’intervista ad Al- Mayadeen , Asanlou ha indicato che “la situazione ai confini è stabile e non vi sono infiltrazioni di gruppi terroristici che monitorano e prendono di mira”, osservando che le autorità iraniane hanno chiesto alle autorità del Kurdistan iracheno di sciogliere i gruppi terroristici, “ma, sfortunatamente, non c’è stata collaborazione in merito.

Osanlou ha aggiunto: “Sanno molto bene che abbiamo una supervisione completa sulle posizioni dei gruppi terroristici ovunque siano di stanza”.

Ha aggiunto: “Il leader di uno di questi gruppi terroristici avrebbe potuto essere preso di mira, ma le Guardie rivoluzionarie non l’hanno fatto perché era con la moglie e la famiglia”. in un ospedale di Erbil, ed è il segretario generale dei rivoltosi.

Il funzionario iraniano ha sottolineato che l’Iran prenderà di mira le cellule terroristiche ovunque si trovino e che può raggiungere loro e le case che ospitano i terroristi. Ha detto che la Guardia rivoluzionaria ha tenuto circa 23 sessioni con l’altra parte per risolvere la questione diplomaticamente e ha informato la parte irachena della sua posizione.

Asanlou ha continuato: “Abbiamo preparato documenti chiari sui terroristi che sono ospitati dalla regione del Kurdistan iracheno, e abbiamo chiesto che fossero consegnati all’Iran, e prima le autorità del Kurdistan iracheno consegneranno i terroristi ricercati, migliore sarà la situazione .”

Ha aggiunto: “Sappiamo che i funzionari della regione non nascondono i loro rapporti con gli americani, e non interferiamo in questa vicenda”, sottolineando nel contesto del suo discorso il rifiuto di “qualsiasi presenza americana ai confini con l’Iran , e quando affronteremo gli americani, il Kurdistan iracheno ne pagherà il prezzo”.

Secondo Asanlou, “Gli Stati Uniti entrano nei posti che vogliono attraverso aeroporti che possiamo prendere di mira militarmente, questo gli americani lo sanno, e sanno anche che abbiamo informazioni complete sulle loro attrezzature, la loro presenza e il loro dispiegamento, e che noi possiamo prenderli di mira”.



Guardie della Rivoluzione iraniana

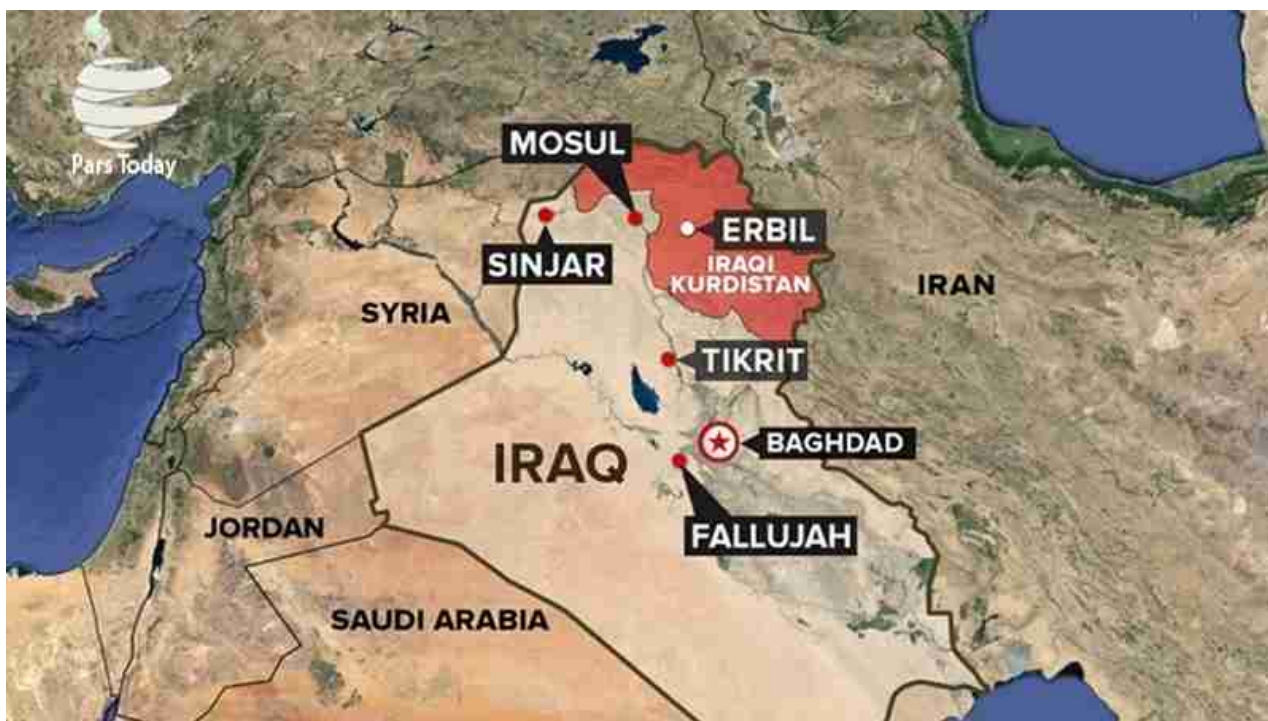
Nel contesto del suo discorso, Asanlou ha toccato le sanzioni statunitensi contro il suo paese e ha detto: “Queste sanzioni non sono nuove, e non ci hanno influenzato e non ci influenzeranno in precedenza, e indicano la sconfitta degli americani e che il Il popolo

iraniano deve sapere che la questione delle sanzioni è diventata una questione superata”.

“Non ho nulla negli Stati Uniti perché mi impongano sanzioni, e tutto ciò che stanno facendo è vano”, ha detto Osanlou, aggiungendo: **“Sappiamo che gli americani stanno addestrando e finanziando gruppi terroristici per attaccare l’Iran”**.

Ha sottolineato che le Guardie Rivoluzionarie stanno facendo tutto quello che è in loro potere per provvedere ai bisogni del popolo iraniano, e chi si ribella e crea disordini non è uno del popolo (sono agenti provocatori).

Pochi giorni fa, fonti iraniane hanno riferito ad Al- Mayadeen che non c’è nulla di vero in quanto riportato dal “Financial Times” in merito alla minaccia del comandante della Forza Quds nelle Guardie rivoluzionarie iraniane, il generale Ismail Qaani, durante la sua visita a Baghdad, di un’operazione di terra nel nord dell’Iraq.



Mappa Iraq, Kurdistan, Iran

È interessante notare che l’ambasciatore iraniano a Baghdad, Muhammad Kazem Al Sadiq, ha affermato che “il comandante della Forza Quds ha visitato l’Iraq e ha incontrato i tre presidenti”, osservando che “l’Iran ha concordato con il governo centrale e le autorità della regione del Kurdistan di dispiegare le forze irachene ai confini del Kurdistan”.

E il governo iracheno ha deciso di elaborare un piano per il ridispiegamento delle forze irachene lungo i confini con Iran e Turchia, e ha affermato che si tratta di “un piano per ridispiegare le forze di confine irachene al fine di mantenere la linea zero lungo i confini con il due paesi”.

Questo avviene in un momento in cui l'Iran ha annunciato di aver presentato all'Iraq più di 70 documenti riguardanti la presenza di gruppi terroristici armati nel Kurdistan iracheno, **invitando le autorità irachene e del Kurdistan a disarmare i gruppi terroristici.**

L'Iran ha inviato una lettera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, spiegando le ragioni del suo bombardamento dei gruppi separatisti di stanza nel Kurdistan iracheno, sottolineando che non aveva "altre opzioni per proteggersi da questi gruppi terroristici".

Foto: [AL Mayadeen](#)

Nota: L'attività dei gruppi terroristi ai confini dell'Iran è notoriamente supportata dai servizi di intelligence statunitensi e dal Mossad israeliano, con l'obiettivo di infiltrare terroristi all'interno dell'Iran e agenti provocatori opportunamente addestrati. Il piano di Washington e di Tel Aviv è quello di destabilizzare l'Iran seguendo un copione di tipo siriano. In aggiunta si sa che il piano prevede anche una operazione di secessione del Kurdistan iracheno dall'Iraq per costituire uno stato indipendente che diventerebbe una base di attacco verso l'Iran. Difficile però che questo si realizzi vista la resistenza della popolazione iraniana e la vigile guardia delle formazioni militari di difesa.

Traduzione e nota: Luciano Lago

-
-
-
-